

_Lettera_N_3146

A don Giuseppe Bologna

*Roma, 21 marzo 1880

Mio caro D. Bologna,

Procura di mandarmi il nome preciso di quel signore della Commissione Beaujour che ha offerto duemila lire nel giorno del congresso, e che noi siamo andati a casa sua, ma non abbiamo trovato. Farai anche bene di darmi il nome delle presidenti o dei presidenti dei comitati che il Sig. Curato ha organizzato in favore del nostro Ospizio.

Mad. Prat mi scrive che al primo aprile prossimo ti darà trenta mila lire per la casa in costruzione. Attese le strettezze in cui si trova D. Rua, non potresti mandargli diecimila lire, e così cominciare il pagamento della somma che egli mutuò per mandare a Marsiglia l'estate passato? Pensaci.

Di qui io continuo a rispondere alle lettere dei marsigliesi, che promettono molto per Beaujour. Dimmi anche se si continua a portare quattrini.

Non ho ancora avuto udienza dal S. Padre. Dopo scriverò subito a chi di dovere. In particolare poi procura di distribuire gli uffici ai singoli impiegati in modo che non rimanga né cosa, né persona, né ragazzo, né luogo che non siano affidati a qualcheduno.

In questi momenti conviene fare qualunque sacrificio per tenerci in buona relazione col Sig. Curato e col sig. A. Mendre, suo Vicario. Salutali ambedue e di' loro che subito dopo l'udienza del S. Padre loro scriverò.

Quando mi scriverai dammi anche notizie particolari di D. Savio e di tutti gli altri confratelli, etc.

Dio vi benedica tutti, e credimi in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

(N.B.) A molte lettere non ho potuto rispondere perché mancanti di sottoscrizione, del nome o del luogo.